

Protocollo 4233 cam

San Prisco 26 Settembre 2011

*Al P.R.A.P Campania
Dott. Tommaso CONTESTABILE
N A P O L I*

*E, p.c. Al Capo del D.A.P
Pres. Franco IONTA*

*Al V. Capo del D.A.P.
Dott. Emilio DI SOMMA*

*Al Direttore della Direzione Generale
del Personale e della Formazione
Cons.re Riccardo TURRINI VITA*

*Al Dipartimento della Amministrazione
Penitenziaria – Servizio Relazioni Sindacali
C.A. Dott.ssa Pierina CONTE
Largo Luigi Daga n.2 – 00164 R O M A*

*Al Segretario Generale O.S.A.P.P.
Dr. Leo BENEUCI*

*Al Responsabile U.S.T
D.ssa Giulia RUSSO
Napoli*

*Al Segretario Regionale O.S.A.P.P.
Sig. Vincenzo PALMIERI*

Oggetto : Problematiche gestione Polizia Penitenziaria e attività contrarie al principio sindacale presso N.T.P. Secondigliano , richiesta chiarimenti e interventi.

Per l'ennesima volta, attraverso l'ennesima corrispondenza, l'O. S. A. P. P. sollecita codesta Amministrazione a verificare e a risolvere quelli che sono i disagi e le molteplici e reiterare irregolarità che da tempo si constatano presso il N. T. P. del C. P. Secondigliano che, malgrado segnali evidenti e gravi riguardanti il Personale del Corpo di Polizia Penitenziaria in servizio presso tale sede, non ottengono da tempo da parte di codesta Amministrazione alcun attenzione per tutti i disagi rappresentati.

Giova in tal senso rammentare a codesta Amministrazione il fatto che anche rispetto alla situazione del N. T. P. del C. P. Secondigliano, come per altre situazioni sul territorio, si addivenga ad un placet assoluto rispetto agli assetti ed ai poteri interni alla struttura, con favore rispetto ad una ristretta minoranza di Personale e con disagio nei confronti del restante, depone a grave discapito della funzionalità degli addetti che altri intenti dovrebbero perseguire e non certo in danno degli appartenenti alla Polizia Penitenziaria della struttura.

Fermo restando i contenuti esplicitati, con la presente si ribadisce che le notizie apprese dalle continue ed interminabili segnalazioni che giungono dalla struttura ad ogni livello stanno trovando riscontro nell'esecuzione di provvedimenti che mettono in mobilità un numero consistente di unità di Polizia Penitenziaria in servizio presso il citato N. T. P. da un posto di servizio all'altro e di un notevole demansionamento nelle funzioni dei vari ruoli della Polizia Penitenziaria .

Tenuto conto, che l'iniziativa e l'attività oltre che apparire non condivisibile rispetto alle indicazioni normative e agli accordi sottoscritti tra le parti di cui la mobilità e assegnazione nei vari settori, prima di qualsiasi formale adempimento è subordinata all'apertura di un tavolo di confronto, pertanto tenuto conto che nella circostanza si evidenziano attività contrarie al rispetto delle relazioni sindacali, si invita la S. V.

voler disporre nell'immediatezza la sospensione di ogni sorta di mobilita ed aprire un tavolo di confronto sindacale che a questo punto è indifferibile e necessario.

L'assenza di qualsiasi intento di efficienza e funzionalità in ragione di situazioni che permangono gravi ed irrisolte e di cui , comunque ,l'O.S.A.P.P. continuerà a rendere testimonianza attraverso specifiche corrispondenze , obbliga questa O.S. a ribadire , nella legittima consapevolezza del proprio ruolo di tutela del Personale di Polizia Penitenziaria , i principi già evidenziati in merito alla necessità che siano puntualmente verificati nei confronti degli addetti ai lavori , sanzionabili responsabilità ed i progetti realizzati ed i risultati raggiunti per ciò che attiene ;

- *la grave carenza in essere per la distribuzione dello strumento del lavoro straordinario che non è certamente riconducibile ai presupposti amministrativi e di sicurezza e distribuito in maniera tale da risultare per un numero ristretto notevole privilegio anche in assenza dell'effettiva presenza in attività di servizio e rappresentando per la maggior parte del personale maggiormente e più dannoso in ordine all'impiego operativo in h 24 ;*
- *l'assenza di criteri razionali nell'impiego di personale riconducibile a specifica attività di demansionamento dei ruoli e delle funzioni ;*
- *le movimentazioni di personale effettuate senza tener minimamente conto delle condizioni di pari opportunità e potenziamento professionale di tutto il personale di Polizia Penitenziaria nell'assegnazione in posti di servizio in uffici e con settimana compattata oltre al continuo cambiamento degli orari di lavoro e turni di servizio senza comunicazione ne preventiva ne successiva ;*
- *l'assenza di una programmazione ed informazione del piano ferie del personale di Polizia Penitenziaria nel rispetto della normativa che disciplina le relazioni sindacali , oltre all'assenza di un'organizzazione del lavoro in linea con il C.C.N.L. A.Q.N. ed in ultimo il protocollo d'intesa regionale (non firmato dall'O.S.A.P.P.), cose e fatti che assumono presso l'N.T.P. di Napoli Secondigliano aspetto di notevoli dimensioni e che rappresentano per il personale di Polizia Penitenziaria grave disagio e forte preoccupazione per l'andamento dei servizi presso la struttura;*
- *i straordinari carichi di lavoro tanto da risultare , anche in termini economici ,appannaggio di appartenenti alla CASTA a danno del personale tutto , oltre a rappresentare rischio e pericolo nelle traduzioni in ragione dello scarso recupero fisico veicolo di mancanza di lucidità e agilità negli interventi in caso di necessità , elementi facilmente desumibili da specifica attività di controllo ;*
- *Assenteismo per alcune unità di Polizia Penitenziaria che durante la settimana e specialmente di sabato risulterebbero di servizio, ma di fatto non presenti fisicamente, e la marcatura del BEIGE avverrebbe a rotazione tra loro tanto da costituire elementi di valutazione di natura giurisdizionale ;*
- *Riconoscimento 40 ore straordinario e buoni pasto al personale impiegato in compiti d'ufficio appartenente allo staff del preposto coordinatore ,a differenza di altri che lo espletano per effettuare i compiti istituzionali dopo l'orario di lavoro;*
- *l'impiego e utilizzo di unità di Polizia Penitenziaria con gravi problemi clinici senza tenere minimamente conto a quale rischio esponenziale si pone tale personale in particolare una unità che risulta addetto all'ufficio servizio ma difatti si occupa di ben altre cose e per quanto ci e dato conoscere certamente non legate all'attività di servizio ;*
- *l'impiego presso il N.T.P. di unità di Polizia Penitenziaria provenienti da sede diversa della Provincia di Napoli e dal N.O.C. come autista comandante senza la partecipazione ad alcun interpello e di cui se ne richiede l'immediato rientro alla sede di servizio di appartenenza ;*
- *Il fatto che alcune unità di Polizia Penitenziaria Appartenenti alla CASTA svolgono tutti i giorni servizio" si sconosce quale compito svolgono" in abiti civili autorizzati sicuramente dal responsabile che assume in tale circostanza manifesta imparzialità ;*
- *il continuo distogliere del personale in attività di servizio in riunioni allo scopo di ottenere adesioni sindacali anche attraverso l'intimidazione a nome e per conto del comandante ;*
- *la forte e costante cappa intimidatoria attuata da alcuni personaggi che al diniego sulla richiesta di " AIUTIAMO O COMANDANTE " passano per le vie di fatto alle velate minacce di*

- rimozione dai posti servizio e avvicendamenti vari specialmente presso le camere di sicurezza dell'Aula bunker e tribunale Napoli.*
- *Le minacce perpetrate nei confronti dei poliziotti penitenziari che non aderiscono alla O.S. di appartenenza anche attraverso lo strumento di eventuali procedimenti disciplinari, tanto da far vivere il personale in un vero e proprio clima di terrore riconducibile squallidamente ad un vero e proprio terrorismo psicologico sentendosi poco tutelato dall'amministrazione di appartenenza ;*

Infine, facendo anche seguito a precedente copiosa corrispondenza dell' O.S.A.P.P. riguardanti le ormai endemiche problematiche esistenti presso il NTP C.P. Secondigliano, l'O.S. scrivente, oltre che richiedere di risolvere o comunque individuare soluzioni ai gravi problemi di agibilità sindacale, e non solo, presso la struttura, invita la S.V. anche di rendere possibile, nell'interesse dei locali addetti, il ripristino delle opportune regole di legittima e trasparente gestione che oramai sta assumendo tinte di specifiche e responsabili anomalie presso Nucleo Piantonamenti e Traduzioni.

Infatti, per ciò che concerne il mandato di tutela e di rappresentanza del Personale di Polizia Penitenziaria che competete a questa O.S. quale Sindacato Nazionale del Corpo di Polizia Penitenziaria, qualora alle segnalazioni dell'O.S.A.P.P. rispetto a presumibili e gravi irregolarità nella gestione, anche dal punto di vista amministrativo, del Nucleo Traduzioni del predetto C.P., non seguano risultati né quelle che questa O.S. ritiene essere, nell'eventualità di danni all'Erario, le indispensabili segnalazioni d'Ufficio agli Organi di Controllo e/o ad altre Autorità giurisdizionalmente competenti, si è dell'avviso che proprio chi espleta servizio presso il citato Nucleo corra concreti rischi di vedersi prima o poi addebitate somme o comportamenti non conformi alle vigenti regole per esplicite responsabilità.

Tali accertamenti, inoltre, non si ritiene possano prescindere dalla eventuale individuazione delle pertinenti e, se del caso, sanzionabili responsabilità, da parte di chi è responsabile della gestione sia del servizio in argomento e sia dell'intera struttura.

In ragione di tale situazione e per l'avvio delle necessarie procedure in ragione di una situazione, forse non del tutto insolita nell'attuale gestione degli N.T.P. della Regione, ma sicuramente degna della massima attenzione e di immediati correttivi la presente è trasmessa per conoscenza anche alle Autorità del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, acchè assumano, per quanto a loro compete, le necessarie iniziative.

Nell'auspicio, quindi, che la S. V. attivi ogni possibile procedura per restituire serenità lavorativa e maggiore equilibrio in un settore ormai esausto per grave carenza di strumenti mezzi e uomini oltre alla mancanza delle risorse economiche, si resta in attesa di conoscere le iniziative poste in essere per ristabilire equilibrio e legittimità anche nella definizione ed individuazione di responsabilità per lo stato di sicuro malessere nella gestione della struttura, atteso anche l'incomprensibile movimentazione dei funzionari del corpo.

Distinti saluti .-

Pasquale MONTESANO
Segretario Nazionale O.S.A.P.P.
